

Presentazione nella sala giunta di Palazzo di Città

Trentesima stagione del Collegium Musicum diretto dal maestro Rino Marrone

Dal debutto di Bizet a nuove collaborazioni, un programma che abbraccia tutti i quartieri e le generazioni

È stata presentata nella sala giunta di Palazzo di Città, la trentesima stagione musicale del Collegium Musicum sostenuta dal ministero della Cultura, Comune di Bari e Regione Puglia. Si parte l'8 aprile con uno speciale concerto dedicato al capolavoro di Georges Bizet "L'Arlésienne", cui seguiranno altri nove appuntamenti, fino a dicembre, tra numerose prime assolute commissionate a diversi compositori e rarità, con grandi nomi del panorama nazionale e internazionale, e i consueti progetti dedicati al sociale, al mondo dell'infanzia e ai quartieri periferici della città.

Il Collegium Musicum vanta trent'anni di attività, che permettono di annoverare il gruppo orchestrale diretto dal maestro Rino Marrone fra le realtà italiane più apprezzate del panorama musicale, grazie a cartelloni incentrati su rarità e autentiche riscoperte musicali, oltre al repertorio classico e contemporaneo, a numerose prime assolute nazionali e alle matinée per le scuole.

All'incontro con la stampa sono intervenuti l'assessora comunale alle Culture, il direttore artistico Rino Marrone, il direttore dell'Istituto penale minorile "Fornelli" di Bari Nicola Petruzzelli e la direttrice della scuola dell'infanzia paritaria "Cometè" di Bari Patrizia Romano.

"Quattro anni fa ho incon-

trato per la prima volta, nel carcere minorile, il maestro Marrone - ha affermato l'assessora alle Culture -, e quell'esperienza, replicata da allora, rappresenta uno degli elementi qualificanti del loro progetto, che propone un'offerta di altissimo livello in grado di parlare a tutti, di connettere diverse generazioni - penso ad alcuni musicisti giovanissimi, altri vantano una lunghissima esperienza - e di legare tra loro i quartieri della città. Scegliendo sia location centrali e prestigiose, dalla vocazione propriamente culturale, sia luoghi tradizionalmente trascurati dall'offerta culturale cittadina, come la parrocchia di Catino o il giardino Peppino Impastato, nello stesso quartiere.

La nuova stagione del Collegium Musicum, quindi, ha il grande merito di "unire" la città offrendo occasioni di fruizione straordinaria, che raggiungono anche coloro i quali, per ragioni diverse, con la musica non hanno mai avuto una relazione diretta, ad esempio i giovani detenuti del Fornelli.

Io stessa, inizialmente, ero scettica sulla possibilità di riuscita di questo progetto tra i minori detenuti, che, al contrario, hanno vissuto con autentico interesse, e in alcuni casi con grande entusiasmo, questa esperienza, che ha offerto loro l'occasione di conoscere altri modelli di umanità, uomini e donne che lavorano per portare armonia e bellezza e, con esse, un'altra idea di futuro. Perché chi pensa la musica, chi produce musica offre qualcosa al futuro: è una lezione particolarmente importante per il momento in cui viviamo, completamente

schacciato sui tempi contratti del presente.

Per questo sono orgogliosa di essere al vostro fianco, per la prima volta da assessora al ramo, in occasione della presentazione della nuova stagione del Collegium Musicum, e colgo l'occasione per ringraziare il maestro Marrone e tutte le persone che lavorano insieme a lui per rendere possibile tutto questo. Dal canto mio, l'impegno che sento di assumere è quello di essere vicina a voi che avete scritto e continuate a scrivere, di anno in anno, la storia culturale della nostra città. Una città la cui identità è molto più sfaccettata degli stereotipi di cui troppo spesso si parla, e che aiuteremo a far emergere".

"Siamo lieti di partecipare con gioia alla stagione 2025 del Collegium Musicum - ha dichiarato Patrizia Romano - che dimostra così tanta attenzione al mondo dell'infanzia. Nel corso del concerto che ospiteremo il 9 giugno, con le musiche "educative" di Paul Hindemith, l'intento sarà far partecipare attivamente anche i nostri bambini, insieme al Coro di voci bianche Vox Juvenes di Emanuela Aymone".

"È un piccolo grande miracolo quello che realizza il Collegium Musicum nell'Istituto Fornelli da quattro anni



- ha spiegato Nicola Petruzzelli - perché, grazie alla cultura e alla divulgazione della musica, proviamo a gettare un seme di luce e di speranza per i nostri giovani detenuti. Abbiamo continuamente bisogno di esempi come questi, nei tempi bui in cui viviamo, in cui all'esterno sembra che non importi mai nulla di chi è detenuto in un carcere". "Partiremo martedì 8 aprile, alle 20.30, nel Nuovo Teatro Abeliano - ha concluso Rino Marrone - con un concerto a cui tengo particolarmente, realizzato in collaborazione con l'Alliance Française di Bari: il Collegium Musicum eseguirà "L'Arlésienne" di Georges Bizet, le musiche di scena per il dramma di Alphonse Daudet, un capolavoro musicale tra dramma e simbolismo, nonché tra i brani più affascinanti del compositore francese. La sua fusione di temi popolari provenzali con un'orchestrazione raffinata e moderna ha lasciato un segno profondo nel repertorio classico. Saremo lieti di ospitare come voce recitante quella del noto attore e regista Fausto Russo Alesi e, insieme al Collegium da me diretto, si esibirà anche il coro "Palazzo Incantato" del maestro Sergio Lella".

L'ensemble orchestrale, diretto da Rino Marrone e presieduto da Angelo Brindicci, festeggerà trent'anni di vita ospitando prestigiosi solisti (alcuni dei quali saranno dei felicissimi ritorni) e presentando diverse collaborazioni preziose: quelle con l'Alliance Française di Bari, l'Accademia Pugliese delle Scienze, l'Arciconfraternita Maria Ss. Del Rosario, il Wanda Landowska Festival.

